

## ASSEMBLEA UNIEURO S.P.A. – 17 DICEMBRE 2020

RISPOSTE AI QUESITI DELL'AZIONISTA MARIA GRAZIA SILVESTRINI RICEVUTI DALLA SOCIETA' IN DATA  
8 DICEMBRE 2020

### DOMANDA 1

Punto 3 Ordine del giorno – Parte ordinaria: Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Letta la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di cui al punto n. 3 all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria degli azionisti di Unieuro S.p.A., convocata per il giorno 17 dicembre 2020 in unica convocazione, il socio Silvestrini Maria Grazia, codice fiscale SLVMGR44A56B188J, osserva che:

i) le "Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie", che illustrano le finalità dell'operazione;

ii) le "Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuate", con riferimento alle quali si prevede altresì che *"per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite – ivi incluso l'utilizzo delle azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria e/o della cessione di diritti reali o personali o prestito titoli – da eseguirsi sia direttamente sia per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia"*;

risultano molteplici, estese ed indefinite;

iii) altrettanto indefinito risulta il quantitativo di azioni che si intendono acquisire entro il limite dichiarato del 10% del capitale sociale.

Il socio Silvestrini Maria Grazia osserva che l'ampiezza delle finalità annunciate, cui corrisponde analoga ampiezza delle modalità relative agli acquisti e agli atti di disposizione delle azioni proprie, nonché la mancata indicazione del quantitativo di azioni da acquisire entro il limite fissato non consentono una chiara visione della strategia relativa all'operazione.

Il socio Silvestrini Maria Grazia pertanto, a fronte della dedotta ampiezza nella formulazione delle predette motivazioni, modalità e quantità relative agli acquisti e agli atti di disposizione delle azioni proprie, chiede che sia data adeguata informativa e precisazione sui predetti aspetti e conseguentemente sulla strategia che si intende perseguire tramite l'operazione di cui al punto n. 3 dell'Ordine del giorno parte ordinaria.

Il socio Silvestrini Maria Grazia chiede altresì chiarimenti sul procedimento di analisi e valutazione che ha portato alla decisione di proporre all'assemblea l'autorizzazione dell'operazione di acquisto delle proprie azioni nell'attuale contesto generale del mercato e possibili scenari negativi legati alla crisi pandemica in atto.

## RISPOSTA

In generale, la richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie (c.d. "buyback") è un chiaro segnale della fiducia che il Consiglio di Amministrazione ripone nei confronti della Società, nella sua solidità e nella sua capacità di generare cassa nel presente e nel futuro.

Si consideri inoltre che:

1. lo strumento dell'acquisto di azioni proprie consente alla Società il perseguimento dell'obiettivo strategico di massimizzare il valore per gli Azionisti, poiché rappresenta una modalità di remunerazione ulteriore rispetto all'erogazione dei dividendi;
2. il buyback consente una redistribuzione della liquidità aziendale, eccedente rispetto alle necessità di autofinanziamento, a vantaggio di tutti i soci, i quali beneficiano tra l'altro di un effetto controdiluitivo sull'utile per azione e sul dividendo per azione;
3. le azioni proprie possono rappresentare una redditizia modalità di investimento della liquidità aziendale e possono essere fruttuosamente utilizzate dalle Società che le detengono - tra le altre finalità previste dalla normativa vigente - come moneta di scambio per operazioni straordinarie, per servire piani di incentivazione e/o per sostenere la liquidità del titolo sul mercato;
4. le azioni proprie sono per legge sterilizzate ai fini del diritto di voto, lasciando pertanto inalterato il peso relativo degli azionisti nel capitale, soprattutto in una Società ad azionariato diffuso quale è Unieuro in cui nessun singolo socio detiene una partecipazione tale da permettergli di esercitare il controllo, né di diritto né di fatto;
5. si tratta di uno strumento ampiamente adottato nella prassi delle Società quotate, tanto che in Italia, nel 2020, sono stati autorizzati 100 piani di buyback, approvati mediamente dal 96% degli azionisti votanti (fonte: Proxy Insight).

Ciò premesso, la decisione da parte del Consiglio di Amministrazione di Unieuro di richiedere l'autorizzazione al buyback in questa fase storica è anche collegata al varo del Piano di Performance Share 2020-2025, destinato ad essere eventualmente servito anche tramite azioni riacquistate, nonché alla favorevole posizione finanziaria netta di Unieuro, conseguente all'attenta gestione del circolante e al temporaneo rallentamento degli investimenti deciso per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Alla data del 31 agosto 2020, le disponibilità liquide al netto del debito si sono infatti attestare a 56,1 milioni di Euro, rispetto all'indebitamento netto di 49,5 milioni di Euro registrato un anno prima e ben superiore ai 29,6 milioni di cassa registrati il 29 febbraio 2020.

L'ampiezza delle motivazioni e delle modalità di esecuzione indicate nella proposta trova giustificazione nella necessità di massimizzare i potenziali e molteplici benefici del piano di buyback, tenendo di volta in volta in considerazione le condizioni contingenti dell'azienda e dei mercati finanziari, in modo da garantire la maggior flessibilità possibile per operare nell'interesse degli Azionisti.

## DOMANDA 2

**Punto 2 Ordine del giorno – Parte ordinaria: Proposta di approvazione di un piano di assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro S.p.A. denominato “Piano di Performance Shares 2020-2025” riservato a dipendenti e/o amministratori di Unieuro S.p.A. e/o delle altre società appartenenti al gruppo alla stessa facente capo; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

**Unico punto Ordine del giorno – Parte straordinaria: Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della facoltà di aumentare a titolo gratuito il capitale sociale, anche in più volte, ai sensi dell’art. 2349 cod. civ., per un importo di massimi euro 180.000,00 da imputarsi per intero a capitale, mediante emissione di massime n. 900.000 azioni ordinarie prive di indicazione espressa del valore nominale, da attribuire ai beneficiari del piano di assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro S.p.A. denominato “Piano di Performance Shares 2020-2025”; conseguente modifica dell’art. 6 dello statuto sociale vigente.**

**Lette le Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione sulle proposte di cui al punto n. 2 all’ordine del giorno dell’assemblea ordinaria e di cui all’unico punto all’ordine del giorno dell’assemblea straordinaria degli azionisti di Unieuro S.p.A., convocata per il giorno 17 dicembre 2020 in unica convocazione, il socio Silvestrini Maria Grazia, codice fiscale SLVMGR44A56B188J, rilevato che le predette Relazioni prevedono che le azioni a servizio del “Piano di Performance Shares 2020-2025” potrebbero derivare sia dal predetto aumento di capitale gratuito, per l’importo indicato, mediante emissione di massime n. 900.000 azioni ordinarie prive di indicazione espressa del valore nominale, sia dalle azioni proprie rivenienti da acquisti effettuati ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter cod. civ., chiede che venga chiarito, in assenza di indicazioni in merito, in quale misura il predetto piano azionario sarà eseguito tramite l’aumento gratuito del capitale sociale ovvero l’utilizzazione delle azioni proprie acquistate, posto che le due modalità hanno effetti diversi sulla liquidità e sul patrimonio della società.**

## RISPOSTA

Il “Piano di Performance Shares 2020-2025”, qualora approvato dall’Assemblea degli Azionisti, prevede l’assegnazione ai beneficiari di azioni Unieuro S.p.A. a titolo gratuito, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell’avveramento di talune condizioni di maturazione, al termine del periodo di vesting e comunque non oltre il trentesimo giorno solare successivo alla data dell’Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2023 con riferimento al 1° ciclo del Piano, al 29 febbraio 2024 con riferimento al 2° ciclo del Piano e al 28 febbraio 2025 con riferimento al 3° ciclo del Piano.

L’ampiezza dell’orizzonte temporale del Piano - coerente con l’esigenza di attrarre, trattenere e motivare nel lungo termine le risorse manageriali a cui lo stesso è destinato - unitamente alla volatilità e all’incertezza causate dall’emergenza sanitaria attualmente in corso, limitano la facoltà della Società di prevedere con sufficiente precisione le condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali della stessa al termine dei periodi di vesting.

Tale incertezza, derivante da un elevato numero di variabili esogene ed endogene, suggerisce l’opportunità di poter ricorrere, in modo alternativo e/o combinato, a due modalità di servire il Piano: l’aumento a titolo gratuito del capitale sociale, anche in più volte, e/o il riacquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter Codice Civile. Come il Socio ben rileva, le due modalità producono infatti effetti diversi sulla liquidità e sul patrimonio della Società, rendendosi preferibili a seconda della situazione contingente.



Nell'interesse degli Azionisti e qualora l'Assemblea approvasse tutti i punti all'Ordine del Giorno, il Consiglio di Amministrazione determinerebbe pertanto di volta in volta la più opportuna modalità di servire ciascun ciclo del Piano, privilegiando l'aumento di capitale qualora fosse prioritario rafforzare il patrimonio e preservare la situazione di cassa ovvero optando per il riacquisto di azioni proprie per evitare la diluizione degli azionisti ed impiegare proficuamente la cassa oppure ancora individuando una soluzione mista che bilanci i due strumenti.